



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I CAPITOLO – OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici del P.R.I.C. individuati per il periodo 2011 – 2014 sono i seguenti:

1. Tutela della salute del consumatore.
2. Contrasto delle zoonosi e delle contaminazioni ambientali in relazione alle produzioni agro-zootecniche.
3. Risanamento del patrimonio zootecnico dalle malattie infettive e diffusive contemplate nei Piani di eradicazione approvati dall'Unione Europea e negli specifici Piani regionali.
4. Percorso di miglioramento della qualità del sistema dei controlli ufficiali e informazione ai consumatori sul rischio alimentare attraverso il coordinamento dei Servizi delle ASL afferenti al Dipartimento di Prevenzione e degli altri Enti preposti alla sicurezza alimentare.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

II CAPITOLO – AUTORITÀ COMPETENTI, ORGANISMI DI CONTROLLO E LABORATORI

Fatte salve le competenze attribuite al Ministero della Salute, la Regione Sardegna ha la responsabilità della verifica dell'attuazione della legislazione europea in materia di sicurezza alimentare all'interno del proprio territorio, attraverso azioni di pianificazione, indirizzo, coordinamento e controllo.

Il sistema regionale dei controlli ufficiali è articolato su due livelli organizzativi: uno centrale allocato presso l'Assessorato Regionale dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale – Servizio prevenzione, e uno locale costituito dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL della Sardegna.

Il sistema inoltre è supportato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS - Sardegna), che svolge anche attività di consulenza tecnico-scientifica e di ricerca, e dall'Agenzia Regionale Protezione Ambiente Sardegna (ARPAS), entrambi individuati quali laboratori ufficiali.

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE – SERVIZIO PREVENZIONE

L'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale – Servizio prevenzione, definisce gli obiettivi strategici e le azioni conseguenti contenuti nel presente P.R.I.C.. Inoltre svolge funzioni di raccordo tra i Dipartimenti di prevenzione delle ASL, l'IZS, l'ARPAS, nelle materie concernenti la sicurezza alimentare.

Il Servizio prevenzione si articola in due macroaree di attività:

- **Prevenzione umana**, che ricomprende i seguenti settori.
 - Settore Igiene e prevenzione umana, educazione sanitaria, profilassi delle malattie infettive, Piani di prevenzione.
 - Settore prevenzione e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.
- **Prevenzione veterinaria e igiene degli alimenti e nutrizione**, che ricomprende tre settori:
 - Settore Igiene degli Alimenti e Bevande e Istruttoria Pratiche Depenalizzazione.
 - Settore Sanità Animale;
 - Settore Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

I settori del Servizio prevenzione interessati all'attuazione del P.R.I.C., sono di seguito riportati.

Settore Igiene degli Alimenti e Bevande e Istruttoria Pratiche Depenalizzazione, competente nelle seguenti materie:

- Igiene degli alimenti, acque potabili e minerali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Gestione dei sistemi di allerta degli alimenti e delle acque minerali e di sorgente.
- Controllo su particolari categorie alimentari indicate dal Ministero della Salute.
- Piani regionali specifici: controllo ufficiale degli alimenti, presenza di O.G.M. negli alimenti, commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari, vigilanza e controllo sanitario della produzione e della commercializzazione dei molluschi bivalvi, controllo sui residui di medicinali veterinari, di antiparassitari e di contaminanti ambientali negli animali.
- Rilascio del riconoscimento comunitario ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004, n. 854/2004.
- Pratiche amministrative relative alla depenalizzazione di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, con sanzioni accertate fino al 28 febbraio 2008, e successivamente devolute alle ASL competenti per territorio secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 12 della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008).

Settore Sanità Animale competente nelle seguenti materie:

- Misure di controllo e profilassi delle zoonosi.
- Anagrafe animale.
- Sorveglianza epidemiologica attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale.
- Piani regionali di controllo e risanamento delle malattie infettive e diffuse che interessano il patrimonio zootecnico regionale.

Settore Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, competente nelle seguenti materie:

- Alimentazione animale.
- Farmacosorveglianza, compresi i procedimenti SUAP ai sensi del Decreto Legislativo 193/2006.
- Farmacovigilanza.
- Sottoprodotti di origine animale non destinati all'alimentazione umana.
- Igiene del latte e dei suoi derivati in tutte le fasi di produzione trasformazione e distribuzione.
- Benessere negli allevamenti e nei trasporti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Tutela ambientale da inquinamenti di attività zootecnica e tutela degli allevamenti dagli inquinanti ambientali.
- Riproduzione animale.
- Sperimentazione animale.
- Procedimenti SUAP relativi al rilascio del riconoscimento comunitario ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 853/2004, n. 183/2005, n. 1069/2009.

Presso il Servizio prevenzione opera l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), che si avvale del personale dell'IZS. Le attività dell'OEVR si realizzano attraverso un Programma operativo concordato con l'IZS – Sardegna, relativamente alle seguenti attività:

- supporto tecnico-scientifico ed epidemiologico all'Assessorato alla Sanità, per la programmazione degli interventi per il governo delle attività veterinarie;
- elaborazione dei dati relativi alle attività di controllo svolte nell'ambito della sanità animale, dell'igiene degli alimenti, dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- definizione e realizzazione di un sistema informativo a supporto delle attività integrate in materia di sicurezza alimentare, sanità animale e igiene degli allevamenti;
- collaborazione col Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale per la realizzazione del Bollettino Epidemiologico Veterinario Regionale, inteso come Sistema Informativo delle patologie animali insistenti sul territorio regionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE ASL

Sul territorio regionale sono attualmente presenti n. 8 Aziende Sanitarie Locali (ASL).

In ciascuna ASL è presente il Dipartimento di Prevenzione delle ASL, struttura polifunzionale deputata alla promozione della salute della popolazione attraverso interventi rivolti alla individuazione e alla rimozione delle cause di malattia umana ed animale, ed alla tutela della salute pubblica quando essa sia sottoposta a rischi diretti o indiretti di origine ambientale, alimentare e occupazionale.

Le strutture organizzative afferenti al Dipartimento di prevenzione, interessate al presente P.R.I.C., sono le seguenti:

- Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
- Servizio Igiene degli alimenti di origine animale
- Servizio Sanità Animale
- Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)

Il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione svolge la sua attività per la tutela della salute del singolo e della collettività attraverso il controllo igienico-sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti di origine vegetale, delle bevande, delle acque destinate al consumo umano e delle acque minerali. Al SIAN compete inoltre il controllo e la sorveglianza sul deposito, il commercio, la vendita e l'utilizzo dei fitosanitari.

Il Servizio di igiene degli alimenti di origine animale

Il Servizio di igiene degli alimenti di origine animale svolge la sua attività per la tutela della salute del singolo e della collettività attraverso il controllo igienico-sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti di origine animale.

Servizio Sanità Animale

Il Servizio di Sanità animale garantisce la sicurezza alimentare a livello di produzione primaria attraverso il controllo della diffusione delle zoonosi e delle altre malattie degli animali. Assicura



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'affidabilità e la completezza della Banca Dati Nazionale (BDN), dell'anagrafe zootecnica ed agisce inoltre anche a tutela del patrimonio zootecnico regionale.

Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Il Servizio svolge controlli sia preliminari che periodici, sui requisiti igienici degli allevamenti e sui ricoveri per animali, sui mangimi e sugli alimenti destinati agli animali, sul corretto uso del farmaco veterinario. Vigila e svolge controlli sull'igiene del latte e sui prodotti lattiero-caseari. Svolge inoltre attività di sorveglianza sul benessere degli animali, sia da reddito che da affezione, ed interviene su problemi di igiene urbana. Al Servizio compete inoltre la sorveglianza riguardo alla gestione e allo smaltimento dei sottoprodotti di origine animale.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SARDEGNA (IZS – Sardegna)

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS) svolge attività di ricerca scientifica sperimentale veterinaria, di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità degli alimenti.

L'IZS - Sardegna, oltre alla collaborazione fornita al Ministero della Salute ed ai suoi uffici periferici per gli adempimenti comunitari (UVAC) ed i Posti ispezione frontaliere (PIF), conformemente a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 270/1993, e dal decreto ministeriale n. 190/1994, provvede in via primaria ai seguenti compiti:

- a)** ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali;
- b)** servizio diagnostico di laboratorio inerente gli alimenti di origine animale e di origine vegetale non trasformati, le malattie degli animali e le zoonosi;
- c)** accertamenti analitici e supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
- d)** ricerca in materia di sanità animale, igiene degli alimenti ed igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- e)** supporto tecnico-scientifico ed operativo all'azione di farmaco-vigilanza veterinaria;
- f)** sorveglianza epidemiologica veterinaria attraverso l'OEVR nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti di origine animale, anche mediante l'attivazione di centri epidemiologici;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

g) formazione del personale specializzato nel campo della zooprofilassi.

L'Istituto è presente sul territorio regionale con una Sede centrale a Sassari e tre Sezioni Provinciali (Dipartimenti Diagnostici Territoriali) a Cagliari, Nuoro e Oristano. E' presente anche un centro territoriale a Tortolì che dipende dal punto di vista tecnico e funzionale dal Dipartimento Diagnostico Territoriale di Nuoro.

L'IZS - Sardegna gestisce anche i seguenti due Centri di Referenza Nazionale.

Centro di Referenza Nazionale per le Mastopatie degli Ovini e dei Caprini (CReNMOC)

Istituito con Decreto del Ministero della Salute 13 febbraio 2003, svolge la propria attività avvalendosi delle competenze dei laboratori dell'Ente della sede di Sassari e dei dipartimenti territoriali, che operano nei settori della microbiologia, sierologia, istologia, epidemiologia, diagnostica, ricerca e sviluppo, benessere animale, produzione di vaccini per le mastiti.

Centro di Referenza Nazionale per l'Echinococcosi/Idatidosi (CeNRE).

Istituito con decreto del Ministero della Salute 8 maggio 2002 al fine di:

- promuovere indagini sul territorio nazionale e regionale a supporto di Piani di intervento nazionali e regionali in materia di echinococcosi e idatidosi;
- attuare la standardizzazione delle metodiche di analisi;
- avviare, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, idonei circuiti interlaboratori tra Istituti;
- produrre, rifornire, detenere e distribuire agli altri Istituti Zooprofilattici Sperimentali o altri enti di ricerca i reagenti di referenza (es. antigeni);
- organizzare corsi di formazione.

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE SARDEGNA (ARPAS)

Tra le funzioni dell'ARPAS, meglio dettagliate nella Legge Regionale 18 maggio 2006, n. 6, che istituisce l'Agenzia, si elencano le seguenti:

- studio, analisi e controllo dell'inquinamento, dell'igiene dell'ambiente, dei processi di trasformazione antropica;
- supporto alla gestione del sistema informativo ambientale regionale (SIRA);
- realizzazione, in coordinamento con la Regione, e gestione delle reti di monitoraggio;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- supporto tecnico-scientifico agli Enti competenti in materia ambientale, territoriale, agricola, industriale, infrastrutturale e nelle altre attività economiche e sociali che producono un impatto con l'ambiente; di prevenzione e di protezione civile, per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri;
- supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti per le attività istruttorie relative a studi di valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS);
- promozione e sviluppo della ricerca di base applicata all'ambiente;
- verifica e controllo di progetti di intervento sull'ambiente;
- elaborazione e promozione di programmi di informazione, educazione ambientale, formazione e aggiornamento del personale degli enti ed organismi pubblici operanti in campo ambientale.
- servizio diagnostico di laboratorio inerente gli alimenti di origine non animale e le acque destinate al consumo umano.

COMANDO DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELLA SALUTE (NAS) DELLA REGIONE SARDEGNA

I Nuclei Antisofisticazioni e Sanità (N.A.S.), operano su tre macroaree: alimenti, sanità pubblica e privata (*farmaci inclusi*) e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Struttura

In Sardegna il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute è articolato in:

- a) Nucleo di Cagliari per le province di Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Oristano;
- b) Nucleo di Sassari per le province di Sassari, Olbia – Tempio, Nuoro e Ogliastra.

Attribuzioni e compiti

I Carabinieri dei N.A.S., hanno competenza anche in materia di:

- profilassi internazionale delle malattie infettive e diffusive;
- sanità marittima, aerea e di frontiera;
- produzione e vendita di specialità medicinali ad uso umano e veterinario (compresi gli omeopatici), di vaccini, virus, sieri;
- igiene, sanità pubblica e polizia veterinaria;
- produzione e commercio legale delle sostanze stupefacenti per la preparazione di specialità farmaceutiche.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

III CAPITOLO – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI

Il presente capitolo elenca tutti i Piani riguardanti i diversi settori del P.R.I.C., ascrivibili alle seguenti macroaree:

- Alimenti
- Mangimi
- Sanità animale
- Benessere animale
- Salute dei vegetali
- Farmaco veterinario
- Ambiente

Il Piano Regionale integrato 2011 è costituito dalle seguenti Schede allegate:

SCHEDA 1	D.A.I.S. N. 30 del 09.10.2008 su “Profilassi della trichinellosi: obbligo di sottoporre ad esame trichinoscopico le carni degli animali recettivi abbattuti durante la stagione venatoria”.
SCHEDA 2	D.A.I.S. N 4 del 29 aprile 2009 su “Piano Regionale di lotta alle Encefalopatie Spongiformi e di selezione genetica negli ovini per il periodo 2009 – 2012”.
SCHEDA 3	D.A.I.S. N. 17 del 28.03.2011 su “Piani regionali di risanamento e profilassi della tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina e bufalina e brucellosi ovi-caprina – Anno 2011 – 2012 – 2013 - 2014”.
SCHEDA 4	D.A.I.S. N. 8 del 19.03.2010 su “Profilassi vaccinale contro la febbre catarrale degli ovini – Anno 2010
SCHEDA 5	D.A.I.S. N. 33 del 06.07.2010 su “Decreto attuativo del Piano di eradicazione della Peste Suina Africana e della Peste Suina Classica – Anno 2010”
SCHEDA 6	D.A.I.S. N. 45 del 23.09.2010 su “Piano regionale di risanamento delle malattie da <i>Lentivirus</i> degli allevamenti caprini 2010-2012”
SCHEDA 7	D.A.I.S. N. 54 del 09.11.2010 su “Piano regionale di sorveglianza della Malattia Vescicolare del Suino”
SCHEDA 8	PIANO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ALIMENTI. ANNO 2011
SCHEDA 9	PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E VEGETALE SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO CON RADIAZIONI IONIZZANTI. ANNO 2011.
SCHEDA 10	PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SUL COMMERCIO ED IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI 2008 – 2011 (integrazione per l'anno 2011)
SCHEDA 11	PIANO REGIONALE PER LA VIGILANZA E IL CONTROLLO SANITARIO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI E PER IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ZONE DI PRODUZIONE E DI STABULAZIONE DI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI. ANNO 2011
SCHEDA 12	PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI. ANNI 2009-2011.
SCHEDA 13	PIANO REGIONALE RESIDUI - PIANO DI MONITORAGGIO MEDIANTE TEST ISTOLOGICO. ANNO 2011
SCHEDA 14	PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA E DI VIGILANZA SANITARIA SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI (PRAA) 2009 – 2010 – 2011 – Programmazione anno 2011
SCHEDA 15	PIANO REGIONALE PER IL BENESSERE E LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DA REDDITO - ANNO 2011
SCHEDA 16	PIANO REGIONALE DI FARMACOSORVEGLIANZA – ANNO 2011 (ai sensi dell'articolo 88 del D. Lgs. 6 aprile 2006, n. 193 “attuazione della Direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari”)

Le sopradette schede contengono i dettagli relativi a:

- norma di riferimento;
- autorità competenti e relativi ruoli;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- categorizzazione dei rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio;
- frequenza, luogo e momento del controllo;
- metodi e tecniche;
- modalità di rendicontazione;
- verifica e feed back.

Al fine di razionalizzare le attività di controllo ufficiale del P.R.I.C. le Autorità competenti individuate al Capitolo 2, sia a livello regionale che locale, dovranno verificare ogni opportunità di collaborazione in grado di assicurare un coordinamento efficace ed efficiente.

Quanto sopra è da applicare soprattutto in alcuni settori particolari, quali ad esempio l'acquacoltura e l'apicoltura, nei quali i controlli ufficiali possono riguardare o integrarsi tra vari settori della stessa Autorità Competente.

Formazione del personale addetto ai controlli ufficiali

Le Autorità Competenti assicurano la formazione del personale addetto ai controlli ufficiali, in modo che gli stessi possano essere eseguiti in modo uniforme e coerente. Tale formazione riguarda in particolare quanto specificato nel Regolamento CE 882/2004 relativamente a:

- a) normativa comunitaria in materia di mangimi e alimenti e norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- b) metodi e tecniche di controllo, come l'audit dei sistemi concepiti dagli operatori per conformarsi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- c) controlli da effettuarsi sulle merci importate nella Comunità;
- d) metodi e tecniche di produzione, trasformazione e commercializzazione dei mangimi e degli alimenti.

Il programma per l'organizzazione dei corsi di formazione del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, dei Servizi veterinari e dei SIAN delle ASL, è stabilito annualmente con Deliberazione della Giunta Regionale. Sono in corso di realizzazione i programmi formativi previsti nelle deliberazioni n. 54/16 del 10 dicembre 2009 e n. 38/17 del 9 novembre 2010.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IV CAPITOLO – AUDIT SULLE AUTORITÀ COMPETENTI

Il presente capitolo descrive le modalità di realizzazione di quanto previsto dall'art. 4, paragrafo 6 del Regolamento (CE) N. 882/2004, in merito agli audit interni per verificare che si stiano raggiungendo gli obiettivi del Regolamento di cui sopra.

Si è ritenuto di intervenire prioritariamente sulla formazione dei veterinari ufficiali sull'attività di auditing di sistema ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6 del regolamento 882/2004, già avviata nell'anno 2009 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 54/16, adottata il 10/12/2009. La formazione del personale addetto ai controlli ufficiali è proseguita nel 2010 (due edizioni, maggio e settembre) ed ha interessato n. 56 veterinari ufficiali delle ASL, afferenti alle tre aree della medicina veterinaria, e n. 6 funzionari regionali; la stessa sarà perfezionata con il programma formativo specificato nella delibera n. 38/17 del 9 novembre 2010, rivolto al personale veterinario, ai tecnici della prevenzione delle ASL e ai funzionari della Regione Sardegna. Per il mese di maggio 2011 è previsto il corso di formazione sull'attività di auditing di sistema dedicato ai medici dei Servizi igiene degli alimenti e della nutrizione delle ASL.

La formazione realizzata nel corso del 2010 ha consentito la costituzione di un pool regionale di veterinari ufficiali e di funzionari della Regione, con l'obiettivo di svolgere gli audit di sistema.

Inoltre la Regione Sardegna, in quanto autorità competente ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo 193/2007, ha predisposto e attuato nel 2010 un programma dei controlli diretto a verificare l'efficacia e l'efficienza dei controlli ufficiali nei settori degli alimenti e dei mangimi svolti dalle autorità competenti territoriali (ASL) nelle more della definizione dell'organizzazione regionale del sistema di auditing e del completamento della formazione dei veterinari ufficiali e dei medici dei SIAN. Tale programma è stato adottato con determinazione del Direttore del Servizio prevenzione n. 20 ottobre 2010, n. 956, e specifica la frequenza dei controlli nei diversi settori interessati, i criteri e le regole per la composizione e la formalizzazione del gruppo incaricato della specifica missione, per la pianificazione e l'esecuzione della stessa presso le ASL, le modalità e i tempi di comunicazione dei report ai soggetti interessati. Il programma include l'elenco del personale formato nei corsi summenzionati, dal quale scegliere per la formazione del gruppo di missione per ogni singolo controllo.

La Regione Sardegna, con il programma dei controlli 2010, ha voluto avviare un percorso che sarà migliorato nel corso del 2011, mediante la definizione dell'organizzazione regionale del sistema di auditing ed il completamento della formazione dei veterinari ufficiali e dei medici dei SIAN.

Nello stesso tempo sarà implementata una specifica procedura riguardante lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale dell'autorità competente regionale sull'autorità competente territoriale.

Il programma, le modalità e le registrazioni degli Audit dell'autorità competente regionale sull'autorità competente territoriale viene definito annualmente con Determinazione del Direttore del Servizio prevenzione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

V CAPITOLO – CRITERI OPERATIVI E PROCEDURE

I criteri operativi previsti per il P.R.I.C. sono quelli riportati all'articolo 4 del Regolamento (CE) N. 882/2004, conformemente a quanto indicato nella Decisione 363/2007, di seguito specificati:

- a) le Autorità competenti assicurano l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali su animali vivi, mangimi e alimenti, compresi i vegetali, in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione;
- b) il personale che effettua i controlli ufficiali è libero da qualsiasi conflitto di interesse, che potrebbe nuocere alla obiettività e alla indipendenza o compromettere il giudizio professionale;
- c) le Autorità competenti dispongono di un'adeguata capacità di laboratorio o vi hanno accesso ai fini di eseguire test e dispongono di un numero sufficiente di personale adeguatamente qualificato ed esperto per far sì che i controlli ufficiali e gli obblighi in materia di controlli possano essere espletati in modo efficace ed efficiente;
- d) le Autorità competenti dispongono di strutture e attrezzature appropriate e in adeguato grado di manutenzione per assicurare che il personale possa eseguire i controlli ufficiali in modo efficace ed efficiente;
- e) le Autorità competenti hanno facoltà di effettuare i controlli ufficiali e di adottare le misure previste nel regolamento (CE) n. 882/2004;
- f) le Autorità competenti dispongono di piani di emergenza e sono pronte a gestire questi piani in casi di emergenza;
- g) gli operatori del settore dei mangimi e degli alimenti sono tenuti a sottoporsi ad ogni ispezione effettuata a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 e a coadiuvare il personale dell'autorità competente nell'assolvimento dei suoi compiti.

Il rispetto dei criteri operativi di cui ai punti b) d) e) g) è assicurato dalla normativa relativa al sistema sanzionatorio e a quella relativa all'inquadramento giuridico del personale che effettua i controlli ufficiali e dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193. Fatta salva l'autonomia organizzativa delle ASL, si raccomanda un'adeguata turnazione periodica, con cadenza almeno triennale, del personale addetto ai controlli ufficiali presso gli operatori del settore alimentare e del settore mangimi.

Il rispetto del criterio operativo di cui al punto a) è garantito dal sistema di audit, avviato dalla Regione Sardegna nell'anno 2010, il cui programma è definito annualmente tramite determina del Direttore del Servizio prevenzione, così come meglio specificato nel VI Capitolo del P.R.I.C..

Il rispetto del criterio operativo di cui al punto c) è garantito attraverso il sistema ECM nazionale e attraverso iniziative specifiche delle Autorità competenti e dei Laboratori ufficiali, secondo quanto meglio riportato nel VI Capitolo del P.R.I.C..



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In merito al criterio operativo di cui al punto f) ciascuna ASL ha definito dei Piani di emergenza nell'ambito dei quali operano specifici gruppi di lavoro all'uopo costituiti.

Procedure

La specifica procedura riguardante lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale dell'autorità competente regionale sull'autorità competente territoriale è allegata alla Determinazione del Direttore del Servizio prevenzione di cui al Capitolo IV del presente P.R.I.C..

In merito alle procedure documentate riguardanti i procedimenti delle ASL, sono stati costituiti presso l'Assessorato i seguenti gruppi di lavoro:

1. Gruppo di Lavoro per la stesura dei procedimenti del Dipartimento della Prevenzione e dei procedimenti inter-Servizi;
2. Gruppo di Lavoro per la stesura dei procedimenti di Sanità Animale;
3. Gruppo di Lavoro per la stesura dei procedimenti di Igiene degli Alimenti di origine animale;
4. Gruppo di Lavoro per la stesura dei procedimenti di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
5. Gruppo di Lavoro per la stesura dei procedimenti di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

Nelle more dell'approvazione delle procedure documentate da applicarsi uniformemente su tutto il territorio regionale, restano valide le procedure documentate definite da ciascuna ASL.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VI CAPITOLO – RIESAME ED ADATTAMENTO DEL P.R.I.C.

Riesame

Il Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale riceverà dalle Autorità competenti e dai Laboratori di riferimento, una relazione sintetica e le tabelle riassuntive relative alle attività di controllo svolte nel corso dell'anno precedente, secondo le scadenze previste da ciascun Piano e/o Programma di cui alle schede elencate al III CAPITOLO – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI, e comunque non oltre il 28 febbraio di ciascun anno.

Il Servizio prevenzione, sulla base della documentazione raccolta, redigerà una relazione conclusiva che evidenzierà eventuali criticità riscontrate nell'applicazione del Piano Integrato, nonché qualsiasi scostamento tra i risultati raggiunti e gli obiettivi.

Procedura di aggiornamento del Piano

Nel periodo di vigenza potranno rendersi necessarie successive modifiche e/o integrazioni al Piano, in funzione delle modifiche della normativa, dell'evoluzione del quadro epidemiologico, o sulla base delle risultanze dei controlli effettuati di cui alla relazione annuale ai sensi dell'art. 41 del Regolamento (CE) N. 882/2004,

In considerazione della struttura del Piano, si distinguono due diverse modalità di aggiornamento, di seguito illustrate.

Aggiornamento delle sezioni con valore strategico - gestionale

Qualora si rendano necessarie variazioni al P.R.I.C. riguardanti gli obiettivi strategici oppure modalità operative di valenza sistematica, l'aggiornamento sarà effettuato tramite Deliberazione della Giunta Regionale.

Aggiornamento delle sezioni con valore compilativo/descrittivo

Le variazioni ed integrazioni riguardanti i Piani e i Programmi elencati nel Capitolo III, inerenti le attività di controllo dei settori specifici, sono adottate con adeguati provvedimenti a cura dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

L'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale diramerà gli aggiornamenti di cui sopra al Ministero della Salute ed alle Autorità competenti e diffonderà l'informazione al pubblico tramite il portale internet di Sardegna Salute.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le relazioni concernenti le attività svolte nell'ambito del P.R.I.C. e gli aggiornamenti programmatici saranno inserite nella piattaforma web dedicata al Piano Nazionale integrato gestita dal Ministero della Salute secondo il seguente calendario:

- entro il 28 febbraio di ciascun anno la Programmazione annuale (anno in corso);
- entro il 31 marzo di ciascun anno la Relazione annuale delle attività svolte nell'anno precedente.